

CRESCERE L'ATTESA PER LE AMMINISTRATIVE 2009

A Celle ritorna l'ex sindaco Zunino vince le primarie

Secca sconfitta nel centrosinistra per l'altro candidato Caravatti

CELLE. È stato quasi un plebiscito ad incoronare Renato Zunino come candidato alla poltrona di sindaco per conto della lista civica "Insieme per Celle", che si presenterà alle prossime elezioni amministrative. La consultazione, che domenica ha chiamato alle urne 558 cellesti, ha visto una vittoria netta di Zunino, dato che hanno scritto il suo nome sulla scheda ben 504 persone. Gli altri 45 voti sono andati all'altro candidato, Gabriele Caravatti, mentre due schede sono state giudicate nulle e sette sono state deposte nell'urna in bianco.



L'ex sindaco di Celle Renato Zunino

Alle primarie si erano inizialmente presentati quattro candidati. Oltre a Zunino e Caravatti, c'erano anche il consigliere comunale Alberto Ferrando ed il presidente del Cesavo Giovanni Durante, che però per motivi diversi hanno rinunciato alla competizione. Facile ironizzare sul risultato "bulgaro", ma il lavoro per il candidato è solo all'inizio. Da qui a giugno, quando probabilmente si svolgeranno le elezioni, Renato Zunino dovrà dimostrare ai 3200 cellesti che hanno diritto al volto di meritarlo di prendere in mano l'eredità dell'attuale sindaco Remo Zunino.

«Innanzitutto - commenta Renato Zunino - vorrei ribadire la stima verso Caravatti, al quale mi lega un'amicizia di vecchia data, e gli chiederò di collaborare con me per la stesura del programma». Venerdì è prevista la prima riunione del comitato che sostiene la lista "Insieme per Celle" per esaminare le questioni legate ai punti base del futuro programma, dal prossimo mese inizierà un ragionamento sulle idee e progetti generali. Solo all'inizio del 2009 si camminerà a pensare alla rosa dei nomi che dovranno accompagnare Zunino.

«Con le primarie è stato solo ufficializzato il candidato sindaco - aggiunge Zunino - ora bisognerà scegliere altre sedici persone per comporre la lista.

» ALBISOLA

FORZA ITALIA ATTACCA IL PRIMO CITTADINO: «PARODI HA FALLITO LA SUA MISSIONE»

*** ALBISOLA. L'annuncio da parte del sindaco di Albisola, Lionello Parodi, di non volersi ricandidare alle prossime amministrative ha sollevato i duri commenti da parte dei gruppi politici avversari. In una nota ufficiale, il coordinatore albisolese di Forza Italia, Diego Gambaretto, ed il vicecoordinatore provinciale, Andrea Valle, hanno stilato un polemico bilancio del mandato di Parodi: «Ha miseramente fallito, se la sua missione era quella di rendere migliore la nostra amata città. In questi cinque anni, infatti, abbiamo assistito impotenti al degrado continuo e premeditato di Albisola».

«Chinque anni di governo, ma si potrebbe anche mettere mano alle ex colonie bergamasche. «Chiunque sarà il sindaco - commenta Renato Zunino - dovrà ragionare su come far cambiare gli interventi con il Piano regolatore. Inoltre sarà da considerare anche il progetto di riqualificazione della Olmo». La demolizione darà spazio per l'edilizia residenziale, ma anche una parte importante per accogliere alcuni servizi del Comune. La fabbrica manterrà la parte commerciale, mentre la produzione sarà decentrata, restando sempre a Celle. «Si tratta di tre operazioni che si stanno muovendo velocemente - commenta Zunino - potranno cambiare completamente il quadro economico e sociale del paese».

Abbiamo già definito i principi fondativi, ora entreremo nel dettaglio. Abbiamo raccolto molte informazioni durante le nove riunioni svolte in tutto il paese per ascoltare le esigenze di abitanti e categorie. Adesso siamo in attesa di sapere chi saranno i nostri avversari e di conoscere i programmi».

Poco tempo fa è nata la lista indipendente "Il Mulino", un movimento trasversale per elaborare un programma che metta in primo piano il cittadino. È data per certa una lista di centro che farà capo all'ex vicesindaco Michele Manzi (che pochi mesi fa aveva lasciato il Pd e la maggioranza proprio perché contrario alle primarie). Anche il centrodestra si presenterà, ma non è ancora deciso se con una lista civica o con il simbolo del Pdl. E non è neppure sicuro che alla fine sia una sola, perché l'ex sindaco Luigi Bertoldi ha già lanciato il marchio "Nuova democrazia".

Al di là degli schieramenti sarà soprattutto il quadro territoriale ad impegnare il nuovo sindaco. È già in corso l'iter procedurale per la trasformazione delle ex colonie milanesi in centro congressi con albergo, ma si potrebbe anche mettere mano alle ex colonie bergamasche. «Chiunque sarà il sindaco - commenta Renato Zunino - dovrà ragionare su come far cambiare gli interventi con il Piano regolatore. Inoltre sarà da considerare anche il progetto di riqualificazione della Olmo». La demolizione darà spazio per l'edilizia residenziale, ma anche una parte importante per accogliere alcuni servizi del Comune. La fabbrica manterrà la parte commerciale, mentre la produzione sarà decentrata, restando sempre a Celle. «Si tratta di tre operazioni che si stanno muovendo velocemente - commenta Zunino - potranno cambiare completamente il quadro economico e sociale del paese».

GIOVANNI VACCARO

PALAZZO NERVI



Bertolotto e Rambaudi, qui con Ruggeri

Scontro Bertolotto-Rambaudi Il centrodestra: si dimetta

LA QUERELLE infinite. Ieri Lorena Rambaudi, vicepresidente della Provincia (Pd), ha rilasciato alcune dichiarazioni per esprimere concetti e posizioni - peraltro - già del tutto note: che il mandato non arriverà al termine e che il cupio dissolvi che ha travolto Palazzo Nervi sta offuscando anche i buoni risultati raggiunti. Oltre ad invocare le primarie anche per la scelta dei candidati alle Regionali nel 2010. Durissima la replica del presidente Marco Bertolotto: «Ennesima conferma - dice - di come il Pd anteponga gli interessi di partito a quelli del territorio e del cittadino. Intanto, i capigruppo del centrodestra (Bellasio, Bracco, Nicolik, Mainer) hanno ieri chiesto formalmente a Bertolotto di votare contro la mozione programmatica del centrosinistra e «dare il ben servito ad una sinistra che ha dato chiari segni di non essere in grado di amministrare una provincia come quella di Savona». Spiegano: «Questa mozione programmatica non è assolutamente adeguata alla realtà, non parte da una piattaforma politica corretta e reale, forse servirà, a malapena, a tranquillizzare le già inquiete coscienze politiche dei consiglieri di maggioranza, ma darà la misura dello sbandato a cui stanno andando incontro le forze politiche che attualmente amministrano». Il consigliere regionale Pdl Matteo Marcellino, a sua volta, attacca e dà ragione a Bertolotto che ha giudicato la mozione "irricevibile" perché contraria alla nuova legge regionale (ma così non sembrano orientati gli uffici): «Nell'ansia di voler salvare la disastrosa situazione del Comune di Savona e di Ata - dice Marcellino - non esita a presentare una mozione con la quale si richiede alla Giunta Provinciale di disattendere la normativa recentemente approvata dal Consiglio Regionale in materia di gestione dei rifiuti. Per la realizzazione di nuovi impianti di discarica è necessaria la stipula di uno specifico accordo di programma fra Regione, Provincia e Comuni interessati, precisando che detti accordi di programma potranno essere stipulati a seguito del documento programmatico che dovrà essere approvato dal Consiglio Regionale nei prossimi mesi».

«Questa mozione programmatica non è assolutamente adeguata alla realtà, non parte da una piattaforma politica corretta e reale, forse servirà, a malapena, a tranquillizzare le già inquiete coscienze politiche dei consiglieri di maggioranza, ma darà la misura dello sbandato a cui stanno andando incontro le forze politiche che attualmente amministrano». Il consigliere regionale Pdl Matteo Marcellino, a sua volta, attacca e dà ragione a Bertolotto che ha giudicato la mozione "irricevibile" perché contraria alla nuova legge regionale (ma così non sembrano orientati gli uffici): «Nell'ansia di voler salvare la disastrosa situazione del Comune di Savona e di Ata - dice Marcellino - non esita a presentare una mozione con la quale si richiede alla Giunta Provinciale di disattendere la normativa recentemente approvata dal Consiglio Regionale in materia di gestione dei rifiuti. Per la realizzazione di nuovi impianti di discarica è necessaria la stipula di uno specifico accordo di programma fra Regione, Provincia e Comuni interessati, precisando che detti accordi di programma potranno essere stipulati a seguito del documento programmatico che dovrà essere approvato dal Consiglio Regionale nei prossimi mesi».

FONDAZIONE VADO

Gli stipendi primo ostacolo per il commissario

Un problema che La Rosa dovrà risolvere entro fine mese. Sono una trentina i dipendenti da luglio senza stipendio

VADO. Sarà il pagamento degli stipendi dei dipendenti diretti e dei corrispettivi alle cooperative di servizio il primo punto di cui dovrà occuparsi il commissario prefetizio Salvatore La Rosa, nominato per prendere in mano le sorti della fondazione "Giovanni e Ottavio Ferrero", dopo lo scioglimento del consiglio di amministrazione. Ieri il sindaco di Vado Carlo Giacobbe e i rappresentanti dei sindacati hanno incontrato il prefetto di Savona,

Nicoletta Frediani, per fare il punto della situazione in vista della fine del mese, quando scadrà l'ordinanza emessa da Giacobbe per evitare l'abbandono del complesso socioassistenziale. L'incontro si è di fatto risolto con un rinvio, poiché il commissario è dovuto partire per Roma a causa di un lutto familiare, ma già nei prossimi giorni dovrà essere esaminata la questione dei pagamenti.

Appena rientrerà (presumibilmente già oggi), il commissario troverà sul tavolo la richiesta di iniziare a liquidare le somme da versare per il mese di ottobre. Poi cominceranno le trattative per arrivare al pagamento degli arretrati. In gravi difficoltà ci sono una trentina di dipendenti diretti

della Fondazione, che da luglio non percepiscono lo stipendio pur continuando a lavorare, e le cooperative Expert, Cres-Cooperarci, Arcoableno, Sestante-Progetticità, che hanno assicurato i servizi di loro competenza all'interno della struttura, pagando i propri dipendenti, ma senza che la Ferrero versasse alle aziende quanto previsto dai contratti. I legali che assistono i sindacati dei lavoratori diretti della Fondazione sono pronti a far partire le ingiunzioni di pagamento e le richieste di pignoramento dei beni.

Nel frattempo il consigliere di opposizione Enrico Illarico (Gruppo delle firme) ha chiesto al direttore generale del Comune di Vado, Lucia Baccu, la copia del verbale con cui il prefetto di

Cuneo ha sciolto il consiglio di amministrazione della Fondazione Ferrero. «È necessario che si faccia chiarezza sulla situazione e sul futuro della struttura - spiega Illarico - che oltre ad occupare molti lavoratori vadesi ospita anche la ex casa di riposo comunale e i suoi anziani. Si sa che c'è una proposta da parte del Gruppo Segesta di rilevare le attività della Ferrero, vorremmo conoscere i tempi dell'operazione e le garanzie che arriverebbero per lavoratori, ospiti e pazienti».

È probabile che il sindaco convochi a breve una seduta straordinaria del consiglio comunale per aggiornare i consiglieri. g.v.

ALBISOLA, LA PROPOSTA DI SILVESTRO

«Una edilizia ecosostenibile per il risparmio energetico»

ANTICIPARE con un nuovo regolamento edilizio le normative che entreranno in vigore nel luglio del prossimo anno.

È la proposta che il consigliere di opposizione Luigi Silvestro, del gruppo "La tua Albissola Marina", lancia al Comune. «È necessario andare verso un'edilizia ecosostenibile - spiega Silvestro - che soddisfi le esigenze abitative attraverso sistemi e materiali a basso impatto ambientale e a basso consumo energetico. Sono quattro i punti fondamentali che dovrebbero essere alla base del nuovo regolamento edilizio: risparmio energetico, utilizzo di fonti di

energia rinnovabili, tecnologie bioclimatiche e difesa del reddito dei consumatori».

Oltre ad introdurre anche ad Albissola i criteri di realizzazione più moderni ed efficienti, ed in modo obbligatorio per le nuove costruzioni, la proposta di Silvestro punta anche a garantire costi più bassi sia per quanto riguarda l'edificazione sia per quanto riguarda i consumi e la gestione delle nuove abitazioni. «I cittadini oggi fanno fatica non solo a pagare gli affitti, ma ancor più a pagare le spese condominiali e le bollette delle utenze. Diventa pertanto un obbligo sociale consumare di meno».

COMUNE DI ANDORA

Ufficio edilizia privata avviso di pubblicazione OGGETTO: Strumento Urbanistico Attuativo di Andora Castello Ambito CE. L'ing. Nicoletta Oreggia, nella qualità di Responsabile dell'Ufficio Edilizia Privata Urbanistica del Comune di Andora, VISTA la L. 241/98 e s.m., RENDE NOTO con decorrenza del 28.10.2008 al 27.11.08 è depositato a libera visione del pubblico, presso la Segreteria Comunale del Comune di Andora, sporta dal lunedì al venerdì dalle ore 19 alle 13 (fascicolo martedì) e giovedì anche dalle ore 14,30 alle ore 16 le S.U.A., dell'ambito di Castello che prevede il recupero e la valorizzazione di immobili in esso compresi; che nel suddetto periodo possono essere presentate eventuali osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse.

La Responsabile del Servizio Ing. Nicoletta Oreggia

COMUNE DI BORGIO VERZEZZI

Provincia di Genova DEPOSITO ATTI VARIANTE PARZIALE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DI GENOVA CONCERNENTE LA MODIFICA ART. 10 DELLE N.T.A. INERENTE LA DISCIPLINA DEI MATERIALI UTILIZZABILI PER IL MANTO STRADALE IL RESPONSABILE AREA EDILIZIA PRIVATA-URBANISTICA Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, 6° comma, della Legge Urbanistica 17.08.1942, n. 1150 e s.m. ed i della Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 07.07.1954 n. 2495 (par. IV);

Visto il Decreto Dirigenziale della Provincia di Savona n. 1291 in data 22/02/2008 emanato dal Dirigente del Settore Urbanistica Pianificazione Territoriale ed Edilizia, avente ad oggetto: "Approvazione variante, inerente allo Strumento Urbanistico Generale concernente la modifica dell'art. 10 delle relative Norme di attuazione, inerente alla disciplina dei materiali utilizzabili per il manto stradale".

AVVISA

Che presso l'Ufficio Segreteria sono depositati a permanente e libera visione del pubblico, gli atti tecnico-amministrativi costituenti la Variante parziale allo Strumento Urbanistico Generale concernente la modifica dell'art. 10 delle relative Norme di attuazione, inerente alla disciplina dei materiali utilizzabili per il manto stradale.

Dalla Residenza Municipale, il 28 ottobre 2008. IL RESPONSABILE AREA EDILIZIA PRIVATA-URBANISTICA (NARJO geom. Vincenzo)

Rivoluzione di impianto fotovoltaico in Comune di Vado Ligure

Richiedente: Ferrero Trasporti e Baneraggi di Ferrero Luca & C. s.n.c. Ai sensi della L.R. 14/08 art. 29 comma 4.

SI RENDE NOTO che in data 11/12/07, con nota agli atti di questa Provincia con prot. 90989/07 lo Sig.ro Contino Cristina, in qualità di Legale Rappresentante del Richiedente, con sede in Vado Ligure (SV), Via Pieve, 33, ha presentato istanza per ottenimento Autorizzazione Unica di sensi della L.R.16/2008 per realizzazione di impianto fotovoltaico di potenza 19,80 kWp su copertura sede. Chiunque interessato può prendere visione degli atti e trasmettere osservazioni scritte entro trenta giorni dalla data dell'annuncio presso la sede della Provincia di Savona, Via Sarmone 12, V. Piano, Servizio Procedimenti Concorsuali, da lunedì 10.00-12.00 e martedì e giovedì dalle 15.30-17.30, fax 0198313363 - fax 0198313269 il presente Avviso è pubblicato ai sensi di legge. Nelle eventuali comunicazioni citare il codice della pratica: 002.013.007/160-2007.

IRUP - Geom. Robert Tamburini

Publirama S.p.a.

Piazza Piccapietra 21 - 16121 Genova tel. 010 53641 - fax 010 543197

concessionaria per la pubblicità locale

publirama

Milanofori Strada 3, Palazzo R/10 - 20090 Assago Tel. 02 57572725 - 02 5757171, fax 02 57572722

concessionaria per la pubblicità nazionale

publirama

IL SECOLO XIX

L'INCIDENTE A CELLE NEL SETTEMBRE 2004

Investimento mortale, il pm chiede otto mesi

Eugenio Ferrari, 82 anni, pensionato, venne travolto e ucciso in via Colla. La sentenza è stata rinviata ai primi di novembre



Inutile l'intervento dell'elicottero

SAVONA. Otto mesi di reclusione. È la condanna che ieri mattina in Tribunale il pubblico ministero Alberto Landolfi ha chiesto nei confronti di Alberto Valle, 35 anni, artigiano edile abitante nella frazione Sanda di Celle, che il 28 settembre del 2004 investì con il proprio furgone un pensionato. L'anziano, nonostante i disperati soccorsi e l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco, morì prima di arrivare in ospedale. L'udienza svoltasi ieri mattina a palazzo di giustizia è stata sospesa prima della sentenza. Anche perché i difensori dell'investitore hanno chiesto e ottenuto di poter ascoltare le deposizioni di alcuni testimoni dell'incidente nel quale perse la vita l'anziano. L'udienza è stata così sospesa e rinviata ai primi giorni di novembre.

La vicenda riguarda l'incidente stradale avvenuto il 28 settembre di quattro anni in via Colla a Celle, in prossimità dell'incrocio con via Torre. Eugenio Ferrari, pensionato di 82 anni originario di Correggio (in provincia di Reggio Emilia) ma da più di quarant'anni residente a Celle in via Colla, era da poco uscito di casa quando era stato travolto da un autocarro "Bremach" appartenente a una

impresa edile della zona e alla cui guida si trovava Alberto Valle.

L'urto era stato violento. Eugenio Ferrari, che pare si trovasse al momento dell'investimento sulle strisce pedonali, era stato scaraventato ad alcuni metri di distanza. Il primo a prestargli soccorso era stato proprio l'investitore, e nei giorni di pochi minuti in via Colla erano arrivate una ambulanza della Croce Rossa di Celle e subito dopo l'Ambulamedica del "118".

Le condizioni del pensionato erano subito apparse disperate, tanto che da parte dei responsabili di "Savona Soccorso" era stato richiesto l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco di Genova, nel tentativo di portarlo nel più breve tempo possibile in un pronto soccorso ospedaliero. Tutto inutile, però, perché il cuoio di Eugenio Ferrari smise di battere mentre il pensionato si trovava a bordo dell'ambulanza che dal luogo dell'incidente lo avrebbe dovuto trasportare al campo sportivo "Giuseppe Olmo" dove avrebbe trovato l'elicottero per il trasporto in ospedale.

INCIDENTE

Frontale a Varazze cinque feriti non gravi

CINQUE FERITI, fra cui un bimbo di pochi anni, in uno scontro frontale accaduto ieri a metà mattinata sull'Aurelia a levante dell'abitato di Varazze. Una "Clio" a bordo della quale si trovava una famiglia genovese si è scontrata con un VW Cadavé di turisti romeni. Nell'urto sono rimaste ferite cinque persone, nessuna delle quali per fortuna in maniera particolarmente grave. A causa dell'incidente il traffico lungo l'Aurelia è rimasto bloccato per circa mezz'ora ed ha subito rallentamenti per un paio d'ore.

VARAZZE

Arriva maxi yacht serie di divieti in porto

DIVIETO di transito e sosta, dalle 7 alle 17 di oggi, sulla banchina di sottofuoco della "Marina" per consentire le operazioni di scarico delle sovrastrutture di uno yacht da 44 metri dei cantieri Baglietto.